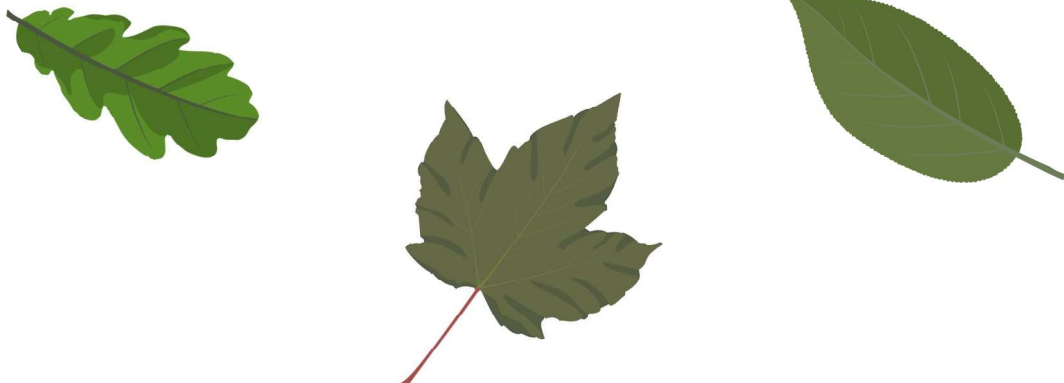




BILANCIO SOCIALE

2016



“Una persona, con i suoi limiti ed i suoi talenti, può essere per la comunità un peso oppure una risorsa. Io stesso, da solo, non sono pienamente autonomo in tutte le attività quotidiane, ma se sono inserito in un contesto che sappia valorizzare ciò che so fare, posso essere utile anche agli altri e non solo a me stesso.”

Andrea Mazzucchi

Indice

1. Premessa	5
1.1 Lettera agli stakeholder	5
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi	6
2. Identità dell'organizzazione	6
2.1 Informazioni generali	6
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale	11
2.4 Territorio di riferimento	11
2.5 Missione	11
2.6 Storia	12
3. Governo e strategie	14
3.1 Tipologia di governo	14
3.2 Organi di controllo	14
3.3 Struttura di governo	14
3.4 Processi decisionali e di controllo	15
3.4.1 Struttura organizzativa	15
3.4.2 Strategie e obiettivi	15
Struttura di governo	14
<u>3.3 Processi decisionali e di controllo</u>	<u>15</u>
<u>3.3.1 Struttura organizzativa</u>	<u>15</u>
<u>3.3.2 Strategie e obiettivi</u>	<u>15</u>
4. Portatori di interessi	16
5. Relazione sociale	17

5.1	Lavoratori	17
5.3	Reti territoriali	19
5.4	Donatori e contributi a fondo perduto	19
6.	Dimensione economica	19
6.1	Valore della produzione.....	19
6.2	Distribuzione valore aggiunto.....	20
6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	22
6.4	Ristorno ai soci.....	23
6.5	Il patrimonio.....	23
6.6	Finanziatori.....	24
7.	Prospettive future	24
7.1	Prospettive cooperativa	24
7.2	Il futuro del bilancio sociale.....	25

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Prima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa PAN ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa PAN ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA ha deciso di evidenziare le valenze

- *Informativa*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2016 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Informare il territorio*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspucando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente
PAOLO AIDROVANDJ

1.2 Metodologia

A causa della propria recentissima formazione (23 ottobre 2015), per questa prima edizione del bilancio sociale PAN ONLUS non può basare il metodo di elaborazione principale del presente elaborato sul raffronto dei dati dell'anno e dei precedenti, siano essi di bilancio o relativi al personale. Presenteremo, attraverso un metodo descrittivo, le diverse attività avviate o impostate nel corso dell'anno, i cui valori troveranno maggiori riscontri negli anni successivi.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale sarà diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Legge Regionale Emilia Romagna n°12 del 17 luglio 2014, delibera Giunta Regionale Emilia Romagna n°2113 del 21 dicembre 2015 e determinazione Giunta Regionale Emilia Romagna n°13930 del 28 ottobre 2016

Il presente bilancio sociale sarà presentato e condiviso nell'assemblea dei soci prevista approssivamente per il 20/03/2018 .

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2016

Denominazione	PAN ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA
---------------	--------------------------------

Acronimo					
Indirizzo sede legale	VIA EMILIA EST 75 41013 CASTELFRANCO EMILIA - MODENA				
Indirizzo sedi operative					
Forma giuridica e modello di riferimento	S.r.l.				
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	da cooperativa B a mista				
Tipologia	Coop. mista (A + B)				
Data di costituzione	23/10/2015				
CF	03659770360				
p.iva	03659770360				
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	C112161				
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	1071				
Tel	389-5792519				
Fax	059935063				
Sito internet	www.panonlus.it				
Email	info@panonlus.it				
PEC	panonlus@pec.it				
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	No				
Appartenenza a reti associative	<table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: right;">Anno di adesione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="width: 70%;">CONF COOPERATIVE</td> <td>2016</td> </tr> </tbody> </table>	Anno di adesione		CONF COOPERATIVE	2016
Anno di adesione					
CONF COOPERATIVE	2016				
Adesione a consorzi di cooperative					
Altre partecipazioni e quote					
Codice ateco	81.21				

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

Considerato il carattere mutualistico della Società, così come definita all'articolo 3, nonché gli interessi dei soci ivi indicati e dei requisiti degli stessi, come già oltre determinati, la Cooperativa ha come oggetto le attività di seguito individuate, a titolo indicativo e non tassativo, in forma diretta e/o in appalto o convenzione o simili, con Enti Pubblici o privati in genere.

Per raggiungere gli scopi indicati ai punti a) e b) del precedente comma

4.2), la Cooperativa potrà:

- gestire centri di assistenza, educazione, riabilitazione, formazione professionale, per disabili fisici e psichici, case protette per anziani e, in generale, luoghi di accoglienza sia a tempo parziale che residenziali, offrendo in essi, quando lo si riterrà utile o necessario, vitto e/o alloggio e/o ogni altro tipo di servizio anche di carattere sanitario o parasanitario;
- svolgere analoghe attività di servizio presso il domicilio degli utenti o presso presidi o strutture di ricovero pubbliche o private;
- gestire centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione;
- svolgere servizi di housing sociale nei confronti di categorie svantaggiate e di persone emarginate, di minoranze etniche ed in generale di coloro che, per ragioni sociali, trovano difficoltà a usufruire di soluzioni abitative dignitose; in tale ambito, gestire strutture ricettive extralberghiere rivolte a persone in emergenza abitativa;
- gestire attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure entro centri terapeutici socio - assistenziali e riabilitativi appositamente allestiti o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- gestire servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, presso le strutture sanitarie pubbliche o private, presso la scuola o altre strutture di accoglienza, per disabili fisici e psichici;
- organizzare o gestire strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, portatori di handicap, nonché servizi integrati per residenze protette;
- gestire attività di formazione, consulenza e organizzazione di corsi di formazione, incontri, seminari, dibattiti anche in collaborazione con istituzioni scolastiche pubbliche o private;
- gestire servizi educativi, asili nido, scuole materne convenzionate e non, promuovere l'intervento a favore delle famiglie per l'educazione del bambino, al fine di favorire l'inserimento dei minori in stato di bisogno anche momentaneo;
- contribuire al recupero psichico dei degenti ed ex degenti degli ospedali psichiatrici;
- promuovere l'educazione alimentare e sanitaria, per la corretta tutela della salute e la prevenzione delle malattie, anche attraverso la gestione di laboratori alimentari;
- gestire strutture pubbliche e private sanitarie, socio - sanitarie di assistenza ed educative, centri di cura preventiva, cliniche, palestre con finalità terapeutiche e riabilitative, scuole di ogni ordine e grado, asili, strutture protette per gli anziani, per portatori di handicap, stabilimenti balneari e piscine, case di vacanza marine e montane, campeggi, impianti sportivi in genere, assumendone anche lo svolgimento delle attività connesse di pulizia, sanificazione, ristorazione, lavanderia e custodia;
- promuovere e gestire attività di manutenzione del verde pubblico e privato; progettare e realizzare parchi, giardini, tappeti erbosi, fioriere e allestimenti;

- promuovere e gestire attività di raccolta rifiuti, spazzatura, raccolta foglie e differenziata, effettuare recupero e riciclaggio di materiali;
- assumere la gestione, la pulizia e la custodia di isole ecologiche; la sanificazione e la disinfezione delle aree circostanti i contenitori per la raccolta di carta, vetro e plastica; assumere la pulizia e custodia di condomini e parcheggi;
- fornire servizi quali pulizie civili, piccole manutenzioni di immobili, tinteggiature;
- promuovere la formazione professionale nel settore dei servizi sociali, del recupero e dell'assistenza, anche attraverso l'organizzazione di laboratori rivolti a persone con disabilità;
- promuovere e gestire attività di sensibilizzazione ed animazione delle comunità locali entro cui opera al fine di renderle più consapevoli e disponibili all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.
- gestire attività di promozione e rivendicazione dell'impegno delle istituzioni a favore delle persone deboli e svantaggiate e di affermazione dei loro diritti;
- stipulare convenzioni con Enti Pubblici e privati, aderire ad Associazioni locali e nazionali e internazionali nell'interesse dello svolgimento degli scopi sociali di cui ai punti precedenti, richiedere e ricevere finanziamenti e contributi da Enti Pubblici e privati.

Per raggiungere in generale i propri scopi la Cooperativa potrà:

- svolgere ogni altra attività connessa all'oggetto sociale o comunque finalizzata al perseguimento degli scopi sociali, nonché compiere tutte le operazioni imprenditoriali e contrattuali di natura mobiliare, immobiliare e finanziaria ritenute necessarie o utili al conseguimento degli scopi sociali, compreso l'assunzione di quote di partecipazione, anche azionaria, in società di capitali;
- raccogliere conferimenti in denaro o prestiti da soci, predisponendo all'uopo, se opportuno, apposito regolamento;
- accettare donazioni e contributi;
- assumere, con deliberazione dell'Organo Amministrativo, interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma ad altre imprese cooperative o comunque legate al movimento cooperativo, e partecipare alla loro attività anche prestando proprie fidejussioni ad altri organismi cooperativi;
- dare adesioni ad enti ed organismi i cui scopi siano affini o complementari a quelli della cooperativa;
- svolgere attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Per il conseguimento degli scopi sociali e comunque non in contrasto con essi, la cooperativa potrà inoltre compiere qualunque altra attività o iniziativa connessa od affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni

contrattuali di carattere mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale, finanziario necessarie od utili, come, a titolo indicativo e non tassativo:

- stipulare contratti sia attivi che passivi di compravendita, noleggio, affitto, locazione anche finanziaria, comodato e simili, ivi compresa la costituzione di diritti reali e personali relativamente a beni mobili ed immobili connessi alle attività o agli altri beni sociali;
- conferire mandati e procure, anche con rappresentanza;
- richiedere ed accettare contributi in conto esercizio o in conto capitale o ad altro titolo, dallo Stato Italiano, da enti pubblici, dalle Regioni o altri Enti locali e territoriali, dall'Unione Europea e da altri enti ed organismi nazionali, internazionali e sovranazionali;
- contrarre mutui, aperture di linee di credito in conto corrente e per sconto effetti, anticipazioni passive, operazioni di factoring o di leasing e qualsiasi forma di finanziamento con Istituti di credito e società finanziarie;
- acquisire partecipazioni, anche azionarie, in altre società ed enti;
- costituire altre società, acquisire azioni o partecipazioni in società per azioni, a responsabilità limitata ed altre società di ogni tipo, nazionali ed estere, nonché Gruppi Economici di Interesse Europeo (G.E.I.E.) nei limiti delle vigenti disposizioni di legge;

La Cooperativa potrà inoltre compiere tutti gli atti e negozi giuridici necessari o utili alla realizzazione degli scopi sociali, costituire fondi per lo sviluppo tecnologico e/o per la ristrutturazione e/o per il potenziamento aziendale, nonché adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e/o all'ammodernamento aziendale, a i sensi della Legge 31/01/1992 n ° 59 e successive e di eventuali modificazioni ed integrazioni; potrà, inoltre, emettere obbligazioni ed altri strumenti finanziari ed assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato.

La Cooperativa può raccogliere conferimenti in denaro e prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito Regolamento approvato dall'Assemblea sociale. Resta esclusa e tassativamente vietata ogni attività di raccolta del risparmio tra il pubblico e comunque esclusa ogni attività di quelle di cui all'art. 1 della Legge 2/01/1991 n° 1

La cooperativa può aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'art. 2545 septies c.c.

2.2 Attività svolte

PAN ONLUS è una Cooperativa Sociale nata alla fine del 2015. È in grado di svolgere servizi socio-assistenziali ed educativi, nonché servizi di inserimento lavorativo. La cooperativa prende vita dall'esperienza ventennale dei soci in ambito di politiche sociali e di sostegno al disagio.

Attraverso il perseguimento di un'efficacia sempre maggiore nella risposta ai bisogni espressi dalle fasce più deboli della comunità locale, PAN ONLUS è un'organizzazione che mira a radicarsi profondamente nel territorio di riferimento tramite proposte nel settore dell'housing sociale, dei servizi di accompagnamento e di formazione al lavoro, dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e nello sviluppo di comunità.

2.3 Composizione base sociale

Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2016

Soci

	<= 30	31-50	> 50
Maschi			2
Femmine	2		1

Soci Con Diritto Di Voto

	Soci volontari	Soci sovventori	Totale soci	Di cui svantaggiati
Maschi	3		3	1
Femmine	3	1	4	

2.4 Territorio di riferimento

Pan ONLUS opera prevalentemente nelle Province di Modena e Bologna, con particolare riferimento all'unione del Sorbara, Unione terre di Castelli, Comune di Modena, Valsamoggia e terre d'acqua.

2.5 Missione

La cooperativa *PAN ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità istituzionali attraverso:

- L'organizzazione di un ciclo pellegrinaggio da Piumazzo a Roma nell'anno del Giubileo della misericordia;
- Perseguire la valorizzazione dell'individuo con l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, attraverso l'implementazione di servizi di pulizie rivolti ad aziende sul territorio e l'attivazione di servizi di sgomberi, e piccole manutenzioni ad alloggi nonché manutenzione del verde, verso privati, cooperative sul territorio ed aziende.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

ampliare quanto più possibile la relazione col territorio, con particolare riferimento alle realtà associative, culturali, di volontariato e parrocchiali, allo scopo di generare "contaminazione positiva" con qualsiasi soggetto, purchè apolitico ed apartitico, che persegua gli stessi scopi.

La cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- Dottrina sociale della Chiesa;
- Famiglia intesa come modello di reciproco aiuto
- Partecipazione attiva di tutti gli individui alla vita della comunità, ognuno secondo i propri talenti, seguendo il principio indicato da San Paolo Apostolo: "chi non lavora, nemmeno mangi"

2.6 Storia

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla *PAN ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA*:

Dalla fraterna amicizia tra il Presidente Paolo Aldrovandi ed il Vice-presidente Andrea Mazzucchi scaturisce l'idea della Cooperativa Sociale PAN: una ONLUS che promuova la **Partecipazione di tutti alla Accoglienza nel rispetto della Natura**. Entrambi i fondatori vantano consolidata esperienza nella Cooperazione Sociale e hanno già ricoperto funzioni

e cariche organizzative e dirigenziali. I loro percorsi di vita sono testimonianza di valori e competenze.

Se la fine dell'anno 2015 segna la nascita della cooperativa, il 2016 è l'anno in cui vengono impostate le diverse attività principali, imperniate sul dare accoglienza ed opportunità di lavoro a persone in condizioni di fragilità.

All'inizio dell'anno viene acquisito il possesso trentennale dell'immobile sul quale viene impostato il progetto di accoglienza partecipata. Si tratta di una villa dei primi del 1900, comprendente un giardino con piante secolari. Qui non viene solo istituita la sede della cooperativa, ma si dà il via alla fase progettuale per creare quello che noi chiamiamo "luogo dell'accoglienza", che prevede, al contempo, posti letto per madri con minori o adulti in disagio e laboratori per generare occasioni di lavoro per le persone accolte.

Secondo il principio del "chi non lavora nemmeno mangi", le persone alloggiate parteciperanno alla vita della casa prestando un periodo di lavoro presso i laboratori.

L'esperienza maturata nel campo dell'accoglienza dai soci fondatori ci permette di focalizzare l'attenzione sul principale strumento di autonomia delle persone, ovvero il lavoro. Senza di esso, l'accoglienza diventerebbe solo offrire un posto letto senza alcuna prospettiva di riscatto sociale.

Per questo motivo, parallelamente all'elaborazione del progetto di ristrutturazione dell'immobile, viene aperto il settore delle pulizie e delle piccole manutenzioni per poter disporre di un ventaglio di lavori quanto più ampio da offrire alle persone che saranno ospitate nella villa quando questa sarà attiva.

Il settore delle pulizie genera opportunità di lavoro per 3 persone, di cui 2 svantaggiate. Una di esse ha trovato nel corso dell'anno un'altra occupazione, mentre le altre 2 risultano in forza al 31/12.

Vista l'incertezza sui tempi di realizzazione della ristrutturazione, alla fine del 2016 vengono stretti gli accordi per attivare una locazione di 2 alloggi in Castelfranco Emilia, allo scopo di avviare l'accoglienza a partire dai primi mesi del 2017.

Altro settore da implementare nel prossimo futuro sarà l'attività agricola; se eseguita in serre, permetterà un utilizzo di mano d'opera costante nell'arco dell'anno e, di conseguenza, offrire ulteriori opportunità di lavoro per le persone accolte.

Poiché la ristrutturazione dell'immobile comporterà un impegno finanziario al momento insostenibile, diventa fondamentale pubblicizzare la nostra iniziativa attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione a fiere e sagre con banchetti pubblicitari.

Il più eclatante evento organizzato nel 2016 è stato indubbiamente il ciclo pellegrinaggio denominato "pedalando per PAN ONLUS", che ha portato oltre 30 ciclo pellegrini da Piumazzo a Roma nell'anno del Giubileo della Misericordia.

La manifestazione ha avuto certamente molteplici aspetti positivi, tra i quali aver cementato attraverso la fatica del pedalare insieme l'amicizia con tante persone prima sconosciute, nonché far conoscere a tutta la realtà locale il nostro programma.

Scopo non secondario dell'evento è stato anche raccogliere donazioni destinate al progetto di accoglienza.

Nel mese di settembre si registra la presenza del banchetto di PAN ONLUS all'interno della sagra del tortellino di Castelfranco Emilia, grazie alla collaborazione con l'associazione "la San Nicola", organizzatrice dell'evento.

In tale occasione, alcuni volontari della cooperativa hanno esposto monili realizzati con materiali poveri ed oggetti riciclati.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
PAOLO ALDROVANDI	Presidente	socio Volontario, in carica dal 23/10/2015
ANDREA MAZZUCCHI	Vice Presidente	socio Volontario, in carica dal 23/10/2015
ALICE PARMEGGIANI	consigliere	socio Volontario, in carica dal 23/10/2015

Non vengono posti limiti di mandato

~~3.2 Organi di controllo~~

~~Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa~~

3.33.2 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Nello statuto non è indicato il numero di mandati massimi.

Il **CdA** della PAN ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA nell'anno 2016 si è riunito 5 volte e la partecipazione media è stata del 100%

La partecipazione alla vita sociale della cooperativa è stata decisamente attiva. Nel corso del 2016 sono state indette 2 assemblee, che hanno visto la partecipazione totalitaria dei soci.

Ordini del giorno delle riunioni sono stati l'approvazione del bilancio 2015 nell'assemblea del 29/02/2016 ed il resoconto economico del ciclopellegrinaggio nella riunione del 30/12/2016.

3.4.3 Processi decisionali e di controllo

3.4.13.3.1 Struttura organizzativa

Essendo PAN ONLUS in fase di avvio, la struttura organizzativa è estremamente semplificata; i principali ruoli direttivi sono, infatti, in capo al Presidente ed al vice Presidente.

Il presidente si occupa prevalentemente della fase operativa, dalla ricerca di commesse alla loro realizzazione, del personale e degli ambiti operativi in genere; il vice presidente si occupa maggiormente degli aspetti amministrativi, di quelli relazionali, della promozione e delle relazioni col territorio.

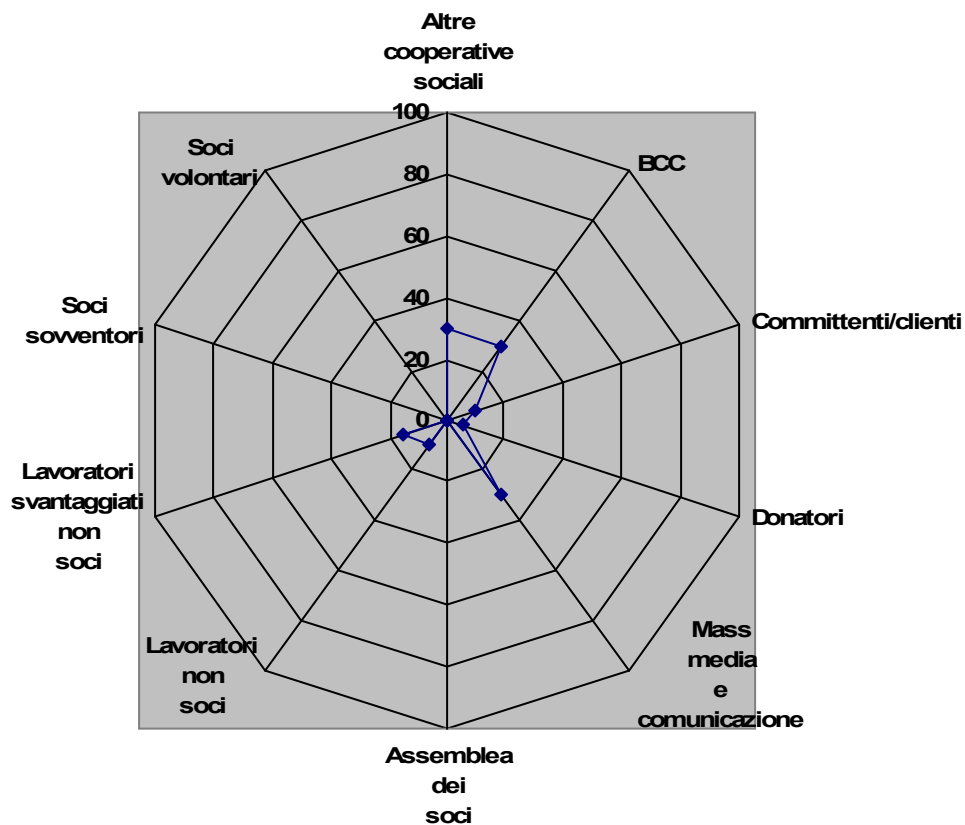
Il terzo consigliere ha il ruolo di socio sovventore.

3.4.23.3.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
I soci e le modalità di partecipazione	fidelizzare la partecipazione dei soci alle attività della cooperativa	partecipazione a sagre ed eventi in cui PAN ONLUS possa esporre attività laboratoriali eseguite attraverso l'impegno di soci volontari
Ambiti di attività	pulizie accoglienza	acquisizione di cantieri in convenzione art. 22 ed altre commesse approntamento di appartamenti destinati all'accoglienza a partire dal

		2017
L'integrazione con il territorio	promuovere l'attività della cooperativa verso diverse realtà sul territorio	realizzare eventi atti a creare relazioni positive con parrocchie, associazioni di volontariato, aziende, ecc...
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	accrescere servizi di piccoli sgomberi	acquisto di dotazioni di base per l'esecuzione del servizio, quali furgone capiente, attrezzi meccanici manuali, utensileria
La pianificazione economico-finanziaria	definizione del budget per la ristrutturazione della villa	presentazione del progetto di ristrutturazione e computo metrico dettagliato
Inserimento lavorativo	assunzione di persone con invalidità	acquisizione di cantieri e servizi finalizzata all'assunzione di persone in inserimento lavorativo

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

- Soci e Lavoratori non soci (svantaggiati e non) rappresentano il motore della cooperativa. Senza di essi la macchina non ha la benchè minima possibilità di funzionare
- Committenti e Donatori sono forniscono il carburante per permettere il movimento. Tra essi, particolare importanza assumono la Diocesi di Bologna, che ha promesso un sostanzioso aiuto per la ristrutturazione della Villa, ed i ciclopellegrini, fornitori di entusiasmo “extra” oltre ad essere generosi donatori. Da menzionare il “cliente n.1”, Ram Elettronica di San Cesario sul Panaro, che ha permesso l’avvio del cantiere delle pulizie.
- Altre cooperative sociali hanno assistito PAN ONLUS in fase neonatale, chi attraverso piccoli servizi erogati gratuitamente, chi richiedendo la fornitura di servizi funzionali all’incremento del settore di pulizie e piccole manutenzioni
- Mass media sono uno strumento importantissimo per generare interesse intorno al nostro movimento.

Relazione sociale

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l’attuale edizione del bilancio sociale.

5.1 Lavoratori

L’attività lavorativa di PAN ONLUS ha avuto inizio nel mese di aprile 2016, con l’avvio di un piccolo cantiere di pulizie. Nel corso dell’anno, in particolare dalla seconda metà di agosto, hanno avuto il via anche i servizi di piccole manutenzioni, per quanto assolutamente non significativi per fatturato e lavori svolti.

Per questo motivo i dati sul personale sono estremamente contenuti, riassumendosi come segue:

tre lavoratrici assunte a tempo determinato con contratti part time con qualifica di addette alle pulizie (liv. A1). Due di queste risultano svantaggiate ai sensi della L. 381/91.

Al 31 dicembre risultano assunte solo due di queste, di cui una svantaggiata.

Dal mese di luglio si registra l'avvio di un tirocinio formativo, inizialmente osservativo e non finalizzato all'assunzione, ma che, a dispetto di ciò, condurrà all'assunzione del soggetto dal gennaio 2017 (il lavoratore risulta tuttora dipendente).

Data la tipologia di servizi erogati, il personale assunto ha la qualifica prevista dal contratto collettivo nazionale di riferimento.

Viene applicato il ccnl delle cooperative sociali

Si precisa che nel 2016 i soci prestano il loro lavoro in veste di volontari. Le lavoratrici assunte non risultano componenti la base sociale.

Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati

	N° svant. 01/01/2016	Ingressi	Uscite	N° svant. 31/12/2016
Assunzione in cooperativa	0	2	1	1
Tirocini	0	1	0	1

Grazie alle collaborazioni con diversi soggetti col territorio, nel 2016 si gettano le basi per l'assunzione di nuove persone negli anni a venire.

Nell'Anno 2016 le persone svantaggiate della cooperativa hanno lavorato per un totale di 308 ore.

trovandoci in presenza di commesse nel settore delle pulizie, non è richiesta una preparazione scolastica specifica.

Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	2	0	0	0	0	0
Perc. sul tot. dei lavoratori	100.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%

Formazione

Nell'anno 2016 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 0 su un totale di 2 lavoratori.

Mutualità

Nel 2016 (primo anno di attività) non vengono erogati ristorni ai soci. Tale pratica non sarà utilizzata nemmeno negli anni immediatamente successivi in quanto ogni risorsa residua sarà dedicata al progetto di accoglienza partecipata comprendente la ristrutturazione della villa.

5.3 Reti territoriali

La rete di relazioni nella quale PAN ONLUS nasce ed inizia la sua crescita è quella facente parte di Federsolidarietà e delle cooperative aderenti per quanto riguarda la parte istituzionale, mentre la relazione col territorio viene esplorata soprattutto negli ambiti dell'associazionismo, del volontariato e delle parrocchie.

5.4 Donatori e contributi a fondo perduto

PAN ONLUS ha raccolto donazioni a seguito dell'organizzazione del ciclo pellegrinaggio da Piumazzo a Roma in occasione del Giubileo della Misericordia.

6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

Mix Dei Ricavi Per Tipologia Di Attività Coop A

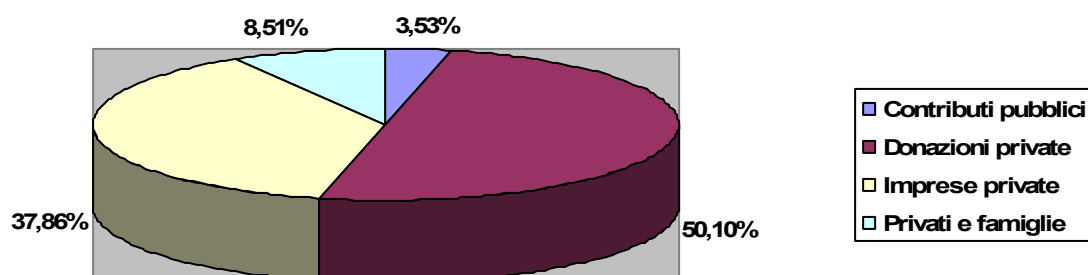
	Totale (Euro)
Altri ambiti	37.309

Area Servizi E Commercio

Pulizie, Custodia e manutenzione edifici
--

	2015	2016
Privati e famiglie		5.918
Imprese private	1.000	26.342
Contributi pubblici		2.454
Donazioni private	207	34.855
Totale	€ 1.207,00	€ 69.569,00

Produzione ricchezza 2016



Come già evidenziato in precedenza, il 2016 è da considerarsi come l'anno di avvio delle attività. Il maggiore apporto di valore di produzione è dato dai proventi del ciclo pellegrinaggio. Le altre attività, nate in corso d'anno vedranno uno sviluppo effettivo negli anni successivi.

	2015	2016
Ammortamenti e accantonamenti	0	3.733
Fornitori di beni da economie esterne	2.404	49.093
Totale	€ 2.404,00	€ 52.826,00

6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

	2015	2016
Comunità territoriale		
Associazioni e soggetti del terzo settore	0	0
Totale	€ 0,00	€ 0,00
Organizzazione/Impresa		

Bilancio Sociale 2016

Utile di esercizio/perdita	-2.039	9.820
Totale	€ -2.039,00	€ 9.820,00

Enti pubblici		
Tasse	695	313
Totale	€ 695,00	€ 313,00

Finanziatori		
Finanziatori ordinari	0	35
Totale	€ 0,00	€ 35,00

Lavoratori		
Dipendenti non soci	0	5.191
Totale	€ 0,00	€ 5.191,00

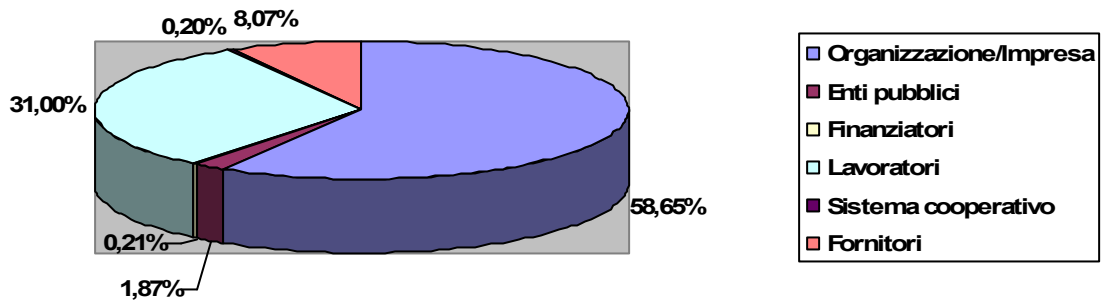
Sistema cooperativo		
Centrale cooperativa	30	33
Cooperative sociali	0	
Totale	€ 30,00	€ 33,00

Soci		
Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	0	0
Totale	€ 0,00	€ 0,00

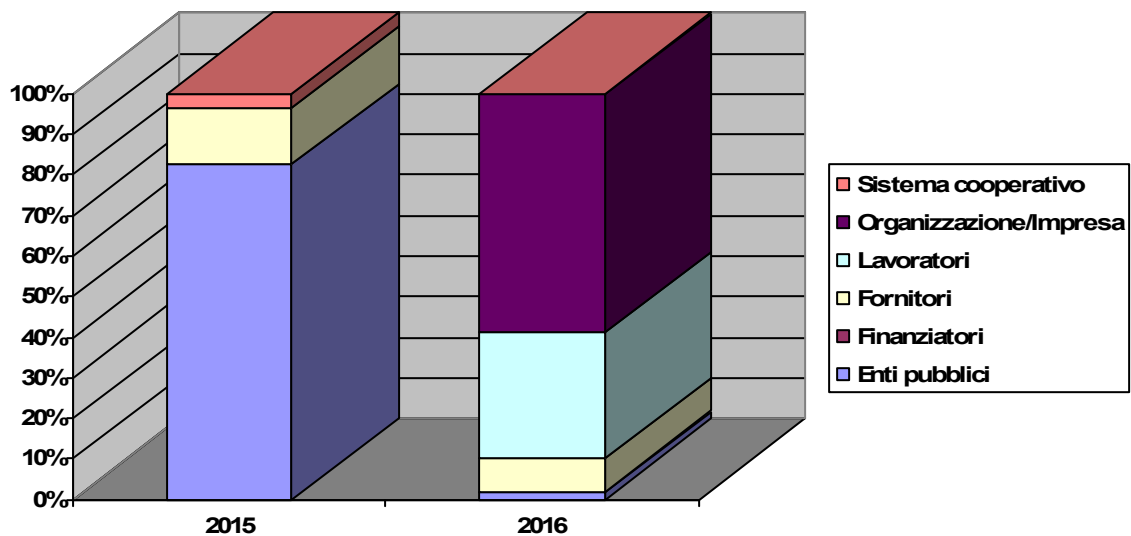
Fornitori		
Fornitori di beni	117	1.351
Totale	€ 117,00	€ 1.351,00

TOTALE	€ -1.197,00	€ 16.743,00
---------------	--------------------	--------------------

Distribuzione valore aggiunto 2016



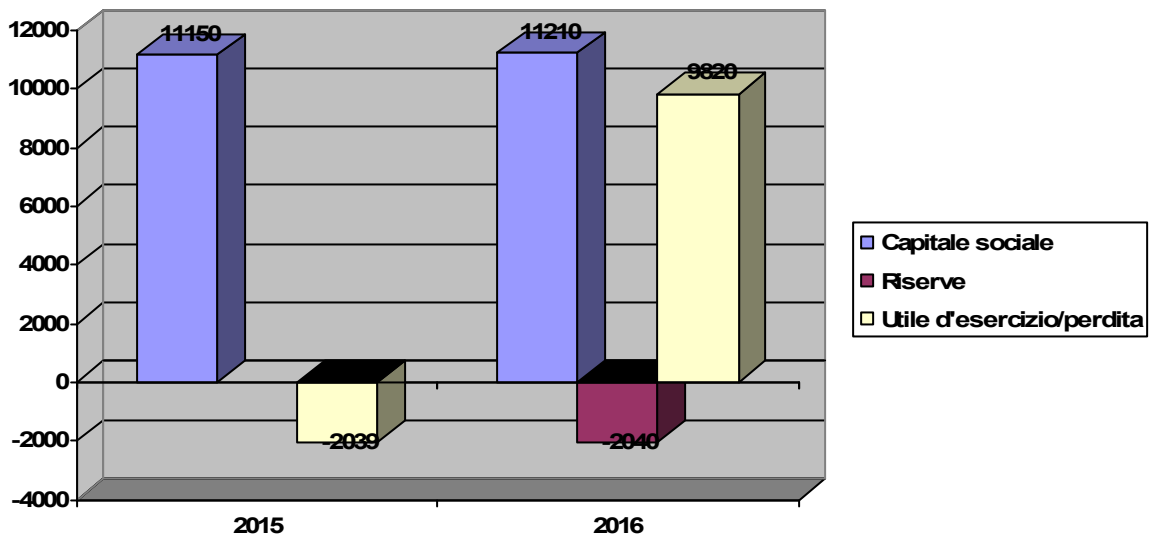
Distribuzione valore aggiunto nel tempo



Il progetto principale di PAN ONLUS, che prevede la ristrutturazione nel prossimo futuro di un immobile acquisito in locazione nell'anno 2016, avrà un budget di spesa di oltre 550.000 €. A causa di ciò, ogni risorsa derivante dalle attività economiche della cooperativa viene destinata a tale progetto, tanto nel 2016, quanto negli anni a venire, fino alla totale estinzione dei debiti contratti per la realizzazione dell'opera.

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale

Patrimonio netto



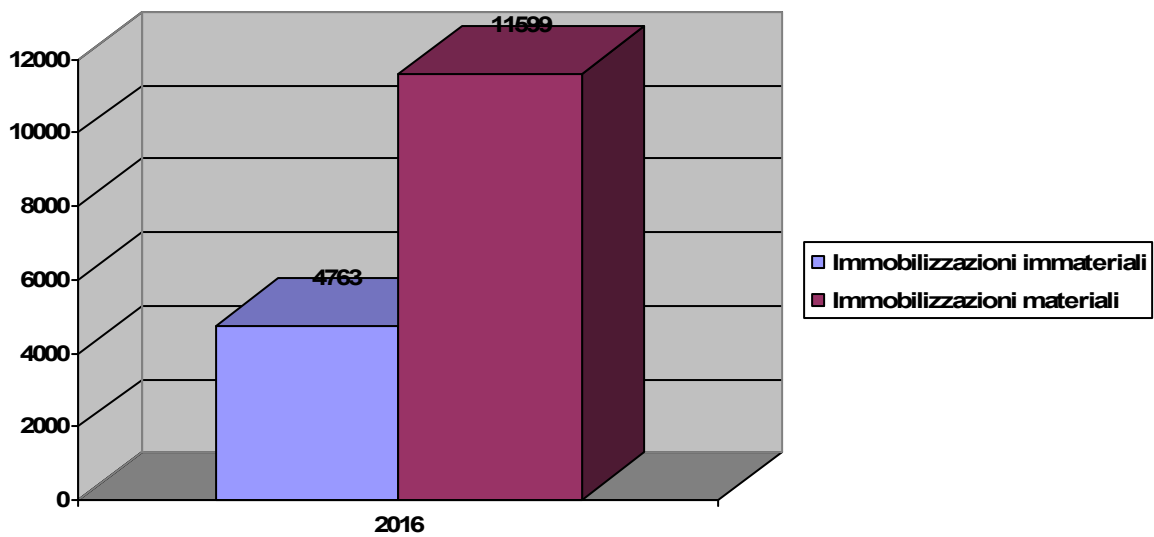
Il buon andamento dell'anno genera un utile d'esercizio, che contribuirà ad aumentare il patrimonio netto.

6.4 Ristorno ai soci

Non viene distribuito alcun ristorno ai soci.

6.5 Il patrimonio

Investimenti



Fatturato

	2015	2016
2.A. Fatturato da Privati - Cittadini inclusa quota cofinanziamento (A.1)		5.918
2.B. Fatturato da Privati - Imprese (A.1)	1.000	26.342
4. Altri ricavi e proventi (A.5)	207	

Patrimonio

	2015	2016
Capitale Sociale	11.150	11.210
Totale Riserve		7.781
Totale Patrimonio Netto	9.111	18.990

Conto Economico

	2015	2016
Valore del risultato di Gestione (A - B bil. CEE)	-2.039	10.001
Risultato Netto di Esercizio	-2.039	9.820

6.6 Finanziatori

Finanziatori

	2015	2016
Banche	9.111	2.628

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi di miglioramento della cooperativa nel triennio 2017 - 2019 verteranno su 3 fronti simultanei, di seguito elencati.

- l'acquisizione di nuove commesse permetterà a PAN ONLUS di dare compimento alla propria mission , ovvero dare accoglienza ed opportunità di lavoro a persone fragili.
- La progressiva stabilizzazione del gruppo dirigente permetterà un salto di qualità in termini di presenza sul mercato, innovazione, capacità organizzativa e gestionale.
- la ristrutturazione dell'immobile permetterà l'avvio del progetto principale di accoglienza partecipata, con l'apertura del laboratorio alimentare e della struttura ricettiva.

Nel frattempo, sarà fondamentale proseguire nell'azione divulgativa, attraverso l'organizzazione di altri eventi, quale ad esempio un altro pellegrinaggio, nonché partecipando a fiere e sagre.

È in corso di attenta valutazione l'avvio dell'attività agricola, che permetterà l'impiego di persone in possesso di scarse autonomie personali.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Le future edizioni del bilancio sociale avranno lo scopo di valutare il rispetto degli obiettivi sociali prefissati in termini di crescita, stabilizzazione del gruppo di lavoro, miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori. In particolare, sarà utile quale sistema di monitoraggio del progetto di accoglienza partecipata, progetto estremamente complesso che necessita di almeno 3 annualità per potere giungere all'avvio dell'attività.